



La certificazione PEFC per la gestione sostenibile del Verde Urbano

Eleonora Mariano
PEFC Italia

Myplant & Garden, Giovedì 19 febbraio 2026

Cosa è il PEFC



- L'Associazione PEFC Italia è la struttura nazionale dell'organizzazione internazionale **non governativa, indipendente e senza fini di lucro**; ha lo scopo di promuovere la gestione sostenibile delle foreste attraverso il sistema di certificazione PEFC.
- Ente normatore (ISO del settore forestale)
- E' una certificazione di **parte terza**, svolta da Organismi di certificazione accreditati da Accredia.
- La certificazione forestale è nata per la **promozione della gestione sostenibile e attiva delle foreste e dei relativi prodotti**



PEFC ITA 1001-6 2023

Criteri e Indicatori per la certificazione individuale e di gruppo di Gestione Sostenibile del Verde Urbano

PEFC
ITALIA
STANDARD



Associazione
PEFC Italia
Via Pietro Cestellini, 17
06135 Perugia

T.075.7824825
075.5997295
e. info@pefc.it
www.pefc.it

Composizione del Gdl Forum

Autorità nazionali - Ministero Politiche Agricole e Forestali, Comitato Verde Pubblico Ministero Ambiente, CONAF

Autorità locali - Regioni FVG, Emilia Romagna, Sardegna, Provincia Trento

Comuni - Torino, Genova

Organizzazioni di categoria - Assofloro, Coldiretti, Federforeste, DREAM, CSI, CSQA, AUSF

Associazioni ambientaliste - Legambiente, LIPU

Ricerca scientifica - CNR, CREA, Università Firenze, Università Perugia, SIA, SISEF

L'applicazione dello standard: parco Nord Milano



790 ha

Vocabolario: adattare la terminologia dalla selvicoltura al settore del verde urbano

CHANGE

FESTIVAL 2025

VIDEO



NUOVI STANDARD FORESTALI

Oltre 400 ettari di verde urbano: Parco Nord Milano prima certificazione Pefc in Italia per la gestione sostenibile delle città

di **Alessandra Nardini** | 16 dic 2025

Parco Nord Crediti Foto: Stefano Casati

CORRIERE TV

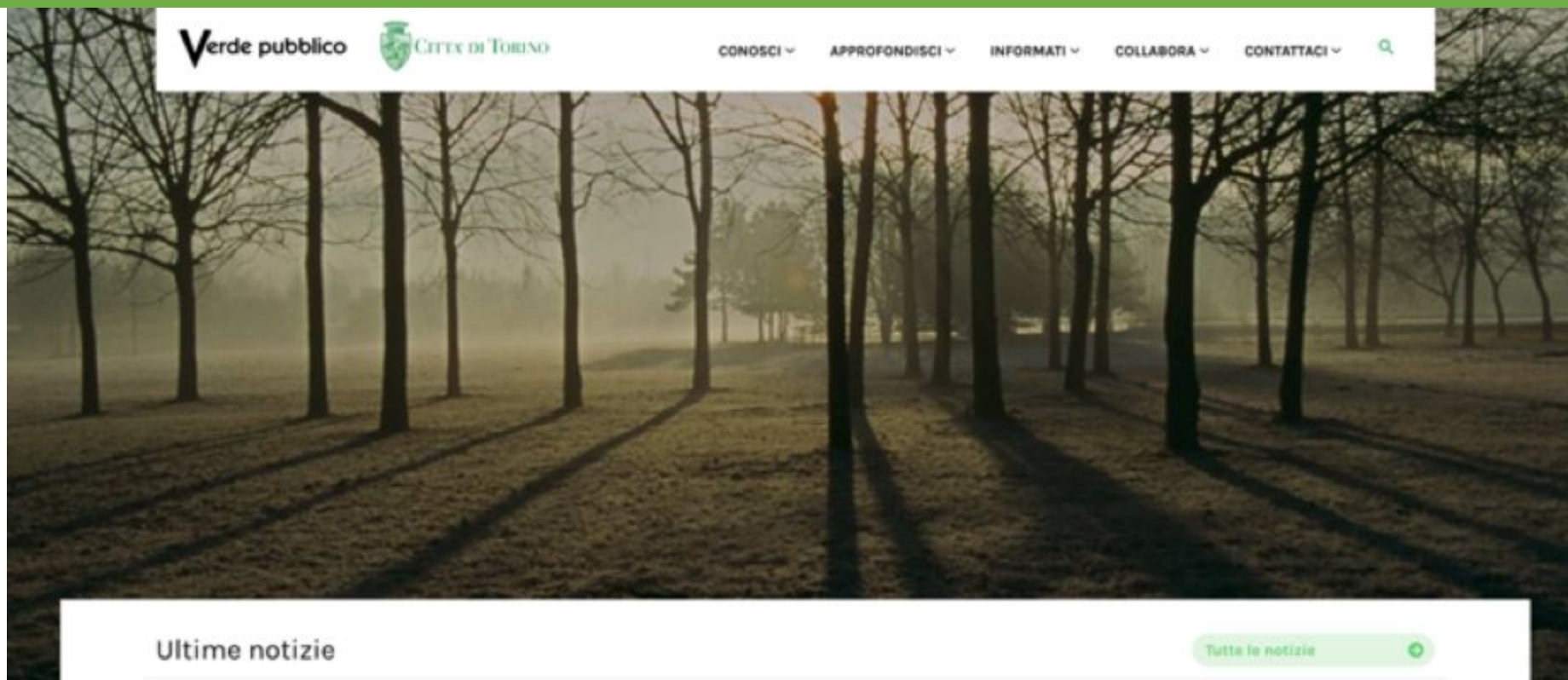


Change, la tavola rotonda sul tempo delle scelte: tra innovazione, conoscenza, giustizia sociale e transizione globale

Clima e ambiente

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

L'applicazione dello standard: Comune di Torino



42 km² di verde urbano
Test per valutare l'applicazione in un grande Comune
Gradualità nel raggiungimento di alcuni obiettivi impegnativi



Gli ambiti di applicazione dello standard

Alberature lineari o diffuse (o alberate)

sistemi di alberi in **filare**, in **gruppi** o in **forma isolata** lungo strade cittadine, come strade di quartieri residenziali, strade di transito, arterie di traffico, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi e piazze.



Gli ambiti di applicazione dello standard

Parchi e giardini: aree pubbliche o private, indipendenti dalla loro estensione, con preminente funzione ambientale e superficie prevalentemente a verde, ma con una struttura di percorsi e di aree pedonali che garantisca un grado di fruibilità alto e lo svolgimento di attività pubbliche con finalità sociali oppure di interesse privato che comunque erogino servizi ecosistemici di interesse collettivo.



Gli ambiti di applicazione dello standard

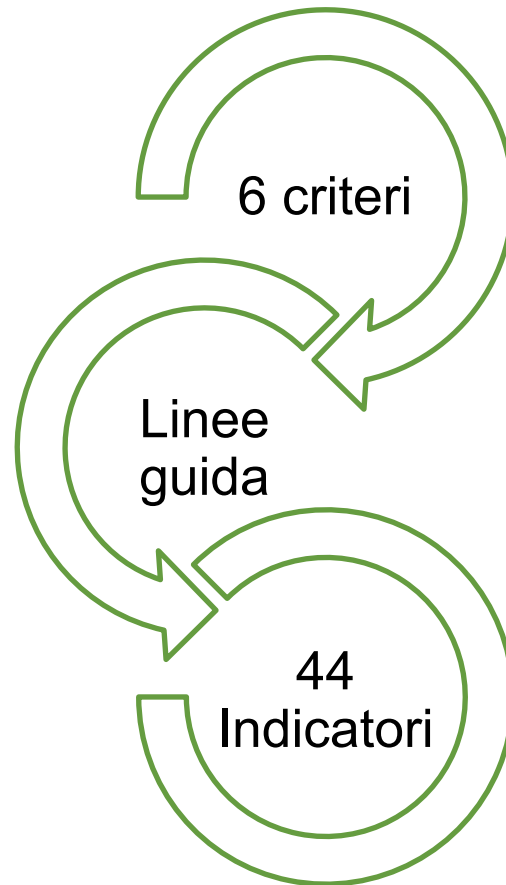


Foresta urbana

territorio con copertura arborea superiore al 10%, su un'estensione maggiore di 0,5 ha e con alberi alti, a maturità, almeno 5 metri che abbia una relazione diretta e funzionale in termini di servizi ecosistemici con l'ambito urbano e che venga gestita in funzione di questi o comunque quei territori identificati come tali da strumenti vigenti di pianificazione urbanistica.

piano del verde regolamento del verde
censimento gestione del rischio specie
rare biodiversità bilancio arboreo pratiche e
programmazione interventi di potatura oli materiale di
propagazione indice di specializzazione
partecipazione aree ad alto valore
ecologico pratiche positive per il clima alberi
monumentali variazioni di superficie comunicazione
monitoraggio fertilizzazione difesa fitosanitaria
materiale di propagazione
infrastrutture gestione fluidi carburanti
alberi di pregio assicurazioni
controversie danni impianto e messa a
dimora

La struttura degli standard PEFC



I criteri dello Standard

Criterio 1

Mantenimento o
appropriato miglioramento
del verde urbano e suo
contributo al ciclo globale
del carbonio

Criterio 2

Mantenimento della salute
e vitalità degli ecosistemi

Criterio 3

Mantenimento e sviluppo
delle funzioni produttive
nella gestione dell'area
verde

Criterio 4

Mantenimento,
conservazione e
appropriato miglioramento
della diversità biologica

Criterio 5

Mantenimento e
appropriato miglioramento
delle funzioni protettive
della gestione

Criterio 6

Mantenimento delle altre
funzioni e delle condizioni
socio-economiche

Alcuni dei temi chiave

Criterio 1 - Mantenimento o appropriato miglioramento del verde urbano e suo contributo al ciclo globale del carbonio

- **Variazioni di superficie**
- Censimento del verde
- Bilancio arboreo
- Pratiche positive per il clima

Criterio 2 - Mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi

- Piano di monitoraggio
- Programmazione e pratica degli interventi di potatura
- Difesa fitosanitaria
- Fertilizzazione
- Impianto e messa a dimora
- Oli, fluidi meccanici e carburanti

Alcuni dei temi chiave

Criterio 3 - Mantenimento e sviluppo delle funzioni produttive nella gestione dell'area verde

- Contenuti del piano di cura e gestione del verde
- Contenuti del regolamento del verde

Criterio 4 - Mantenimento, conservazione e appropriato miglioramento della diversità biologica

- Aree sensibili ad alto valore ecologico e specie animali e vegetali a rischio
- Aree destinate alla biodiversità
- Alberi monumentali, di pregio e appartenenti a specie rare
- Qualità del materiale di propagazione
- Diversità di specie vegetali e tipologia
- Pratiche di prevenzione, mitigazione e compensazione nella costruzione e gestione di infrastrutture
- Direttive o prescrizioni per attività di gestione e costruzione di infrastrutture in ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi

Alcuni dei temi chiave

Criterio 5 - Mantenimento e appropriato miglioramento delle funzioni protettive della gestione

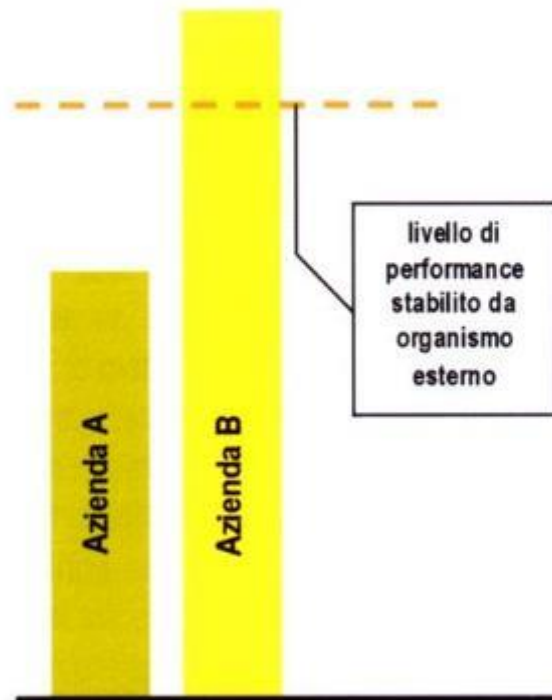
- Copertura arborea
- Inventario, mappatura e pianificazione dei suoli sensibili e delle aree con funzioni protettive specifiche dirette. Indicazioni gestionali e pianificatorie per le suddette aree
- Impermeabilizzazione e regimazione delle acque meteoriche e stima fabbisogno irriguo

Criterio 6 - Mantenimento delle altre funzioni e delle condizioni socio-economiche

- Comunicazione, promozione e partecipazione pubblica
- Gestione del rischio connesso alla presenza di alberi
- Presenza assicurazioni, Danni e controversie derivanti dalla gestione del Verde
- Gestione di problematichità legate a pollini e allergeni
- Inquinamento acustico
- Indice di specializzazione del personale impiegato nel settore verde

L'approccio di performance

approccio di performance (importante per la certificazione forestale): sono definiti a priori criteri di gestione da rispettare e/o soglie minime da raggiungere nella gestione dell'azienda.



Solo l'Azienda B, che raggiunge il livello di performance minimo è certificata, mentre l'Azienda A non ottiene la certificazione.



Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.2 a	Programmazione degli interventi di potatura
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Gli interventi di potatura, se ritenuti necessari, devono essere contestualizzati alle caratteristiche stazionali e vegetazionali e devono garantire la salute e la vitalità degli alberi nel medio e nel lungo periodo. Le potature devono rispettare l'architettura della chioma dell'albero e la dominanza apicale Per gli alberi che in precedenza abbiano avuto interventi che hanno modificato fortemente l'architettura della chioma, deve essere programmata una tipologia di intervento specifica
Soglia di criticità	Presenza nel regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di indicazioni specifiche riguardanti gli interventi di potatura e adozione di tali indicazioni. È comunque vietata la potatura nel periodo immediatamente successivo alla messa a dimora, fino al superamento della crisi di trapianto e nel periodo in cui avviene la riproduzione dell'avifauna Se la potatura viene progettata nel periodo vegetativo delle piante, tale intervento deve essere adeguatamente esplicitato nel piano di gestione Presenza di specifiche indicazioni colturali per le piante che sono state, nel passato, oggetto di interventi impattanti sulla chioma
Ambito di miglioramento	
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde Standard Europeo sulla Potatura degli alberi (ETPS - European TreePruning Standard) Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Riferimento alle prescrizioni contenute nell'indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.2 b	Pratica degli interventi di potatura
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	I tagli devono essere eseguiti utilizzando un'adeguata attrezzatura, risultando netti senza lasciare monconi Non è ammessa la pratica della capitozzatura, della cimatura e qualsiasi potatura drastica, tranne per motivate e documentate necessità. Il taglio delle branche principali è ammesso solo in caso di comprovate esigenze di sicurezza Sono vietati i tagli internodali salvo i casi in cui si effettuino potature con la tecnica del "pollarding" (testa di salice) o per "ars topiaria"
Soglia di criticità	Presenza nel Regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di indicazioni specifiche riguardanti gli interventi di potatura e adozione di tali indicazioni Il diametro di taglio non può eccedere i 5 cm per piante giovani e i 10 cm per piante adulte
Ambito di miglioramento	Le dimensioni dei tagli e gli interventi di potatura devono, nell'arco del periodo della certificazione, tendere ad essere meno impattanti
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli Alberi Monumentali Standard Europeo sulla Potatura degli alberi (ETPS - European TreePruning Standard) Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde



Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.3 d	Impianto - messa a dimora
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Le modalità di impianto devono garantire la salute e la vitalità della pianta. Distanze di impianto Periodo di messa a dimora Area di pertinenza non impermeabilizzata Azioni per la cura della pianta nei primi 3 anni di vita (tra le quali l'irrigazione) Programmazione degli interventi di irrigazione
Soglia di criticità	Rispetto del parametro di misura per le modalità di impianto Solo per parchi e giardini e foreste urbane: le distanze di impianto devono essere stabilite in funzione dell'altezza della pianta e dell'ampiezza della chioma a maturità (cfr allegato 1) La messa a dimora deve avvenire durante la stagione di riposo autunno-invernale, salvo specifici e documentati accorgimenti progettuali L'area di pertinenza non impermeabilizzata deve avere di norma un raggio non inferiore a 100 centimetri Percentuale di attecchimento nei primi 3 anni di vita superiore al 70%, qualora siano stati rispettati tutte le azioni per la cura della pianta
Ambito di miglioramento	Incremento dell'area di pertinenza non impermeabilizzata Programmazione di irrigazione automatizzata
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde



Foto: Prof.
Francesco Ferrini

Coinvolgere, comunicare e fare cultura verso i cittadini





[Home](#) › [Ambiente](#) › Alberi killer e radici violente, cosa possono fare ingegneri e architetti?

Alberi killer e radici violente, cosa possono fare ingegneri e architetti?

Negli ultimi giorni, il maltempo ha corrosato terreni e sradicato alberi. Si   diffuso il modo di dire "alberi killer" ma la vera colpa indovinate di chi  ?

Molti cittadini vedono gli alberi come un pericolo ...





Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.1 b	Comunicazione, promozione e partecipazione pubblica
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Piani per la comunicazione, promozione e partecipazione pubblica Indicazione delle attività, degli ambiti e delle modalità con cui si promuove la partecipazione dei cittadini. Impiego materiale ad uso comunicativo, come cartellonistica, etichette e schede descrittive
Soglia di criticità	Programmazione e implementazione del parametro Svolgimento di almeno una attività pubblica all'anno (come ad es. la celebrazione della Giornata Nazionale degli Alberi in ottemperanza alla legge 10/2013 o della Giornata mondiale dell'Ambiente, ...) Attività con target specifici, inclusa la popolazione scolastica
Ambito di miglioramento	Raggiungimento di adeguata e diffusa adesione della cittadinanza a momenti di aggregazione, eventi, attività di progettazione partecipata, finalizzati all'adozione e/o al miglioramento degli spazi verdi Incremento del numero di aree assegnate in gestione alle associazioni e/o ai cittadini. Tra gli argomenti trattati dovrebbero essere considerati: vegetazione come organismo vivente; biodiversità anche faunistica; servizi ecosistemici Studi, analisi e sondaggi
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde, relazioni, pagine web
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Non obbligatorie le attività con target specifici nella soglia di criticità

Lo stato attuale del processo

- Documento pubblicato e approvato a livello nazionale a marzo 2023
- Valutazione internazionale da organismo indipendente conclusa positivamente (giugno 2025)
- Accettazione tecnica da parte del PEFC Internazionale per il riconoscimento internazionale (2025)
- **Votazione formale PEFC Internazionale -> gennaio 2026**
- Avvio accreditamento presso ACCREDIA

I vantaggi della certificazione PEFC per il Verde Urbano



LA CERTIFICAZIONE PEFC PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL VERDE URBANO



UN MONDO DOVE LE PERSONE GESTISCONO LE FORESTE IN MANIERA SOSTENIBILE

- Ambientale:** più salute per gli alberi urbani, più resilienza al cambiamento climatico.
- Sociale:** spazi verdi più inclusivi e fruibili per tutti i cittadini.
- Economico:** valorizzazione del patrimonio verde come bene pubblico e strumento di marketing territoriale.
- Etico:** adozione di pratiche rispettose dei diritti umani e del lavoro.
- Comunicazione:** garanzie di qualità gestionale, di impegno e di trasparenza verso la popolazione.
- Gestione pubblica:** tutela per amministratori e tecnici grazie ad un riconoscimento di terza parte che rafforza la legittimità e la trasparenza delle decisioni.

[COSA FACCIAMO](#)

[COSA PUOI FARE](#)

[PER LE AZIENDE](#)

[PER I PROPRIETARI FORESTALI](#)

[SCOPRI IL PE](#)

Verde Urbano

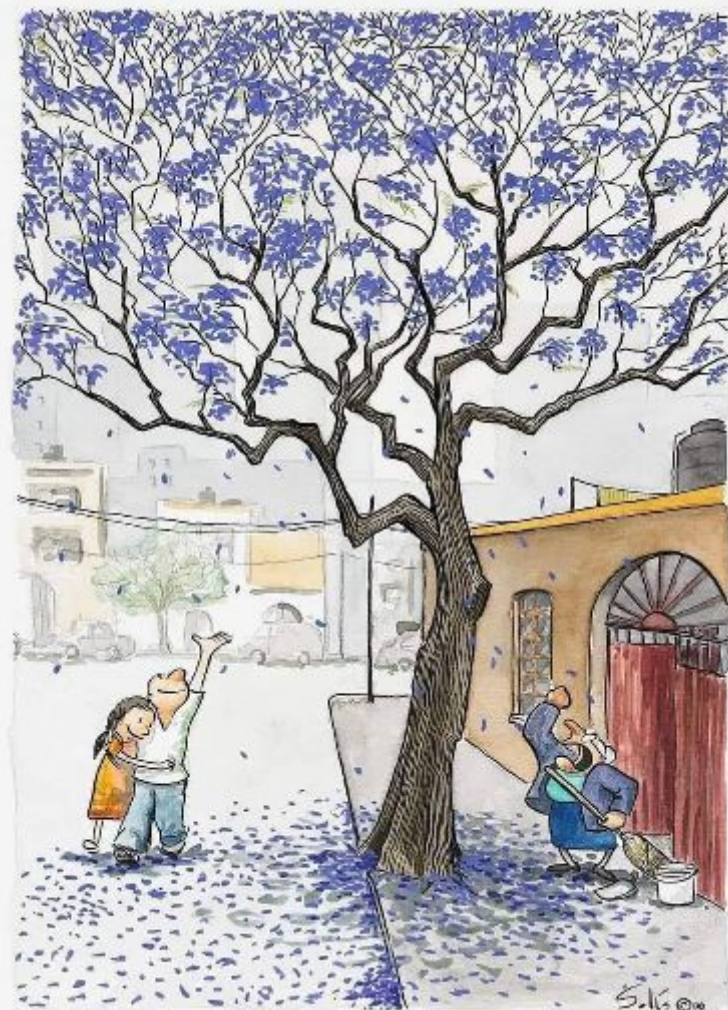
Lo standard per la Gestione sostenibile del Verde Urbano è uno strumento pensato per i gestori di aree verdi pubbliche e private che vogliono monitorare e migliorare le proprie attività di gestione sulla base di **standard riconosciuti a livello internazionale**.



Verde Urbano

Lo standard per la Gestione sostenibile del Verde Urbano è uno strumento pensato i gestori di aree verdi pubbliche e private che vogliono

Grazie per l'attenzione



Eleonora Mariano
progetti@pefc.it